

Loredana Perla, Viviana Vinci

Faculty Development and Digital Scholarship: questioni di ricerca nell'istruzione superiore riprende ed estende il dibattito del Convegno ASDUNI *Didattica, riconoscimento professionale e innovazione in Università*, svoltosi a Bari il 24 e 25 giugno 2020, con l'obiettivo di accogliere ricerche svolte specificatamente sul tema posto a oggetto del Convegno ovvero teorie, metodi e pratiche di qualificazione della didattica universitaria.

Una fra le principali finalità delle policies internazionali nell'Higher Education è, come è noto, promuovere, riconoscere e certificare le competenze professionali del docente universitario: competenze non solo di tipo traspositivo-disciplinare, ma anche pedagogico-didattico, ovvero funzionali alla messa in atto di adeguate metodologie di insegnamento, progettazione e valutazione dei contenuti (Shulman, 1987; Skelton, 2004; Biggs & Tang, 2007; Felisatti & Serbati 2017; Perla, 2018; Perla & Vinci, 2018a, 2018b, 2020). La docenza universitaria, non riducibile a comportamenti osservabili o a microabilità rilevabili solo attraverso approcci *Evidence Based Education*, rappresenta un processo ideativo-creativo che si esprime in un ventaglio di competenze assai articolate, si avvale di strategie personalizzate nel corso di anni di esperienza e può essere promossa grazie a modellistiche partecipative che coinvolgono gli stessi docenti (Perla, 2019). I profili della docenza universitaria – connessi alla ricerca, all'insegnamento, all'organizzazione/terza missione – sono molteplici e fra loro strutturalmente interagenti, ma necessitano di strategie di supporto e valorizzazione. È su tale linea che sia a livello nazionale (ENQA, 2007, 2015; EC, 2013, 2017) che a livello nazionale (si pensi, ad esempio, all'indicatore AVA R1.C) si ribadisce da tempo l'importanza di assicurare la qualificazione scientifica e pedagogica dei docenti. Molte Università – sulla base degli studi incentrati sugli effetti dei teachers' pedagogical training (Gibbs & Coffey, 2004; Postareff, Lindblom-Ylänne & Nevgi, 2007), hanno implementato proposte formative rivolte al personale docente attraverso la nascita di Centri universitari per l'eccellenza nell'insegnamento o Teaching and Learning Center (Varma-Nelson &

Excellence and Innovation in Learning and Teaching (ISSNe 2499-507X), Special Issue

Doi: 10.3280/exioa0-2021oa11124

Copyright © FrancoAngeli

This work is released under Creative Commons Attribution - Non-Commercial - NoDerivatives License.
For terms and conditions of usage please see: <http://creativecommons.org>

Turner, 2017; Felisatti & Serbati 2017): realtà diffuse soprattutto in ambito internazionale in cui gli studi sul Faculty Development sono ormai maturi (Wilkinson & Irby 1998; Steinert et al., 2006; Steinert, 2010; Sorcinelli et al., 2006; O'Sullivan & Irby 2011) (ancora “di nicchia” nel contesto accademico italiano) accomunate dal fil rouge di ritenere lo sviluppo professionale della docenza universitaria una leva strategica per migliorare i risultati di apprendimento degli studenti e contribuire al progresso sociale. L'esperienza del lockdown causato dall'emergenza epidemiologica da Covid-19 ha, inoltre, repentinamente accelerato il processo di consapevolizzazione dell'intero corpo docente universitario circa la necessità di una formazione pedagogica di elevata qualità e di un avanzamento nel campo del Digital Scholarship. Gli Atenei hanno dovuto fronteggiare situazioni inedite ed emergenziali e tutti i docenti hanno provato ad ibridare la propria didattica con strumenti digitali trasformando la scholarship tradizionale dell'Università italiana in un campo di sperimentazione di pratiche, molte anche a carattere innovativo. Seppur lontani dal poter valutare l'efficacia del loro risultato o la padronanza di modelli di teoria mediale scientifici, tali esperienze richiamano la necessità di ripensare la didattica e la valutazione in università, di attivare riflessioni sulla professionalità docente, sulle competenze richieste per generare apprendimento significativo e sulle possibili forme di supporto istituzionale nella didattica online e blended. È all'interno di tale cornice che si collocano i contributi ospitati nel presente special issue, i quali offrono un ventaglio di prospettive sul Faculty Development e sul Digital Scholarship nel contesto dell'Higher Education: dalle pratiche di progettazione agli strumenti, dalla didattica a distanza – con le sue caratteristiche peculiari – al miglioramento dei processi di insegnamento e apprendimento.

Veniamo a presentare i singoli contributi.

L'articolo di Perla e Vinci presenta i risultati di un'analisi comparativa fra Syllabi di insegnamento di area pedagogica e disciplinare condotta per comprendere il grado di chiarezza, coerenza e di eterogeneità nella strutturazione documentale di Ateneo e per individuare elementi di criticità e aree di possibile miglioramento. Le risultanze presentate – fra cui, in particolare, la proposta di alcune indicazioni utili alla redazione efficace del Syllabus di insegnamento all'interno di Team interdisciplinari incardinati all'interno dei Teaching and Learning Centre – orientano future prospettive di sviluppo sia a livello di indagine, che nell'ambito della formazione della docenza universitaria.

Il contributo di Clerici, Serbati e Da Re presenta tre strumenti, validati in ambito nazionale e internazionale, per la valorizzazione la professionalità docente: l'indagine “Didattica e Insegnamento in Università”, il Teaching Perspectives Inventory e il Teaching Practices Inventory. Essi, pur avendo finalità e approcci differenti, hanno il comune obiettivo di offrire uno sguardo diagno-

stico sullo stato dell'arte delle pratiche, credenze, prospettive e bisogni dei docenti universitari, fondamentale per gettare le basi per percorsi di Faculty Development contestualizzati ed efficaci.

Mortari, Bevilacqua, Silva e Pizzato presentano una pratica di innovazione didattica realizzata nella legal education dal Dipartimento di Scienze Giuridiche e dal Teaching and Learning Centre (TaLC) dell'Università di Verona, adottando la prospettiva dell'educational evaluation e, in particolare, della valutazione trasformativa, attuata attraverso l'osservazione fra pari e l'analisi delle pratiche discorsive.

L'articolo di Moretti, Morini e Giuliani focalizza l'attenzione su attività di terza missione svolte dall'Università; nello specifico riporta gli esiti di un'indagine esplorativa svolta nell'ambito del percorso formativo progettato dall'Università degli Studi Roma Tre in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio rivolto ai docenti tutor dei docenti neoassunti in anno di prova, con la finalità di consolidare le conoscenze e sviluppare le competenze connesse alle previste attività di tutorato.

Cecchinato presenta una ricerca condotta sull'applicazione della riprogettazione proposta ad un insegnamento universitario attraverso l'integrazione di strategie di apprendimento sostenute dai media digitali. Il percorso di riprogettazione ha previsto il coinvolgimento in itinere degli studenti per assicurare un feedback formativo lungo tutto lo sviluppo dell'insegnamento mediante pratiche di social annotation e di peer- and self-assessment condotte utilizzando gli ambienti online Perusall e Peergrade.

Il contributo di Dipace e Scarinci si focalizza sulla necessità di riprogettazione didattica a cui sono stati chiamati i docenti universitari durante la pandemia; partendo dal framework di innovazione nell'alta formazione proposto da Gilly Salmon, presenta un'analisi esplorativa sui MOOC offerti da alcune delle principali piattaforme a livello internazionale come opportunità tese a sviluppare competenze nella progettazione didattica in ambienti di apprendimento online.

Ferrari, Mauro, Messina, Raviolo e Rivoltella propongono un lavoro che delinea le evoluzioni della figura dell'e-tutor nella didattica telematica, con riferimento in particolare alle competenze comunicative e didattiche (interattive ed erogative) necessarie ad attività di moderazione online, allestimento di gestione dei gruppi e animazione di online communities. Il contributo presenta in particolare uno studio di caso svolto sul ruolo dell'e-tutor in un ateneo telematico italiano utilizzando una metodologia di analisi già validata in letteratura.

Il saggio di Raffaghelli affronta il tema della "datificazione" di processi e servizi che ha caratterizzato l'università nella sua modernizzazione e, in particolare, nella pandemia. Il lavoro introduce un framework concettuale che sup-

porta lo sviluppo di aree di data literacy legate all'agire professionale dei docenti nella didattica universitaria, basandosi su una revisione della letteratura e discutendone le conseguenti strategie di sviluppo professionale utili a configurare scenari di uso, non solo dal punto di vista tecnologico, ma anche etico ed epistemologico, entro una rinnovata Digital Scholarship.

Lo special issue si chiude con l'articolo di Lotti, che affronta il tema delle Faculty Learning Communities (FLC) e delle Comunità di Pratica (CdP) all'interno dei contesti universitari, con lo scopo di illustrarne le origini e le caratteristiche, descrivere alcuni esempi, tratteggiare le teorie di riferimento e riportare l'esperienza dell'Università di Genova. Il lavoro si conclude riportando le dodici raccomandazioni utili per avviare e mantenere sempre attive ed efficaci le FLC e CdP nei contesti universitari.

Riferimenti bibliografici

- Biggs, J., & Tang, C. (2007). *Teaching for Quality Learning at University*. Buckingham: Open University Press/McGraw Hill.
- European Commission (2013). *High Level Group on the Modernisation of Higher Education. Report to the European Commission on Improving the quality of teaching and learning in Europe's higher education institutions*. Luxembourg: Publications Office of the European Union.
- European Commission (2017). *Modernisation of Higher Education in Europe: Academic Staff. Eurydice Report*. Luxembourg: Publications Office of the European Union.
- European Network for Quality Assurance in Higher Education (ENQA) (2007). *European standards and guidelines for internal quality assurance within higher education institutions*. Helsinki: ENQA. <http://www.enqa.eu/pubs.lasso>.
- ENQA (2015). *Standards and Guidelines for Quality Assurance in the European Higher Education Area (ESG)*. Brussels, Belgium: ENQA.
- Felisatti, E., & Serbati, A. (a cura di) (2017). *Preparare alla professionalità docente e innovare la didattica universitaria*. Milano: FrancoAngeli.
- Gibbs, G., & Coffey, M. (2004). The impact of training of university teachers on their teaching skills, their approach to teaching and the approach to learning of their students. *Active Learning in Higher Education*. 5(1), 87-100.
- O'Sullivan, P.S., & Irby, D.M. (2011). Reframing research on faculty development. *Academic Medicine*. 86(4), 421-428.
- Perla, L. (2018). Formare il docente alla didattica universitaria: il cantiere dell'innovazione. In M. Michelini (a cura di). *Riflessioni sull'innovazione didattica universitaria. Interventi alla tavola rotonda GEO (30 giugno 2017) (79-88)*. Udine: Forum.
- Perla, L. (a cura di) (2019). *Valutare per valorizzare. La documentazione per il miglioramento di scuola, insegnanti, studenti*. Brescia: Scholé-Morcelliana.

- Perla, L., & Vinci, V. (2018a). Dall'analisi dei bisogni formativi dei docenti universitari all'organizzazione del Teaching Learning Laboratory: la ricerca PRODID presso l'Università di Bari. *Education Sciences & Society*, 2, 120-140.
- Perla, L., & Vinci, V. (2018b). TLL (Teaching Learning Laboratory) e formazione dialettica dei docenti universitari alla didattica: primi passi verso la certificazione della competenza pedagogica in Uniba. *Lifelong Lifewide Learning*, 15(32), 68-88.
- Perla, L., & Vinci, V. (2020). *Didattica, riconoscimento professionale e innovazione in Università*. Milano: FrancoAngeli.
- Postareff, L., Lindblom-Ylance, S., & Nevgi, A. (2007). The effect of pedagogical training on teaching in higher education. *Teaching and Teacher Education*, 23: 557-571.
- Shulman, L. (1987). Knowledge and teaching: foundations of the new reform. *Harvard Educational Review*, 57, 1-22.
- Skelton, A. (2004). Understanding 'teaching excellence' in higher education: a critical evaluation of the National Teaching Fellowships Scheme, *Studies in Higher Education*, 29, 4.
- Sorcinelli, M.D., Austin, A.E., Addy, P.L., & Beach, A.L. (2006). *Creating the future of faculty development: Learning from the past, understanding the present*. Bolton, MA: Anker.
- Steinert, Y. (2010). Faculty development: from workshop to communities of practice. *Medical Teacher*, 32(5), 425-428.
- Varma-Nelson, P., & Turner, R. (2017). *Faculty engagement with scholarly teaching and the culture and organization of a teaching and learning center*. In E. Felisatti & A. Serbati (a cura di). *Preparare alla professionalità docente e innovare la didattica universitaria* (116-125). Milano: FrancoAngeli.
- Wilkerson, L., & Irby, D. (1998). Strategies for improving teaching practices: a comprehensive approach to faculty development. *Academic medicine*, 73(4), 387-394.

